

BANDO A SPORTELLO - 2023

CRITERI E MODALITÀ PER ACCESSO AI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI RESI NECESSARI DA EVENTI CHE HANNO COMPROMESSO L'AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI.

1 - OBIETTIVI GENERALI E DEFINIZIONI

1.1

La Regione Piemonte, nel rispetto dei prerequisiti di cui all'articolo 26 punto 3 ed in attuazione di quanto previsto all'articolo 2.6 punto 4.D dell' "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio" approvato con D.C.R. 367-6857 del 25-03-2019 come modificata con D.C.R. 222.10908 del 24-05-2022, di seguito "Atto di indirizzo", definisce:

"i criteri finalizzati all'assegnazione di contributi per gli interventi urgenti e indifferibili, la cui realizzazione si rende necessaria a causa di eventi imprevisi e imprevedibili e che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi".

1.2

Fatto salvo quanto indicato al punto precedente per piccoli "INTERVENTI URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI" si intendono:

- interventi non compresi nella programmazione regionale vigente al momento della presentazione della domanda, fatto salvo il caso le condizioni di criticità dell'edificio si siano aggravate in modo tale da determinarne l'inagibilità successivamente all'inserimento nella programmazione.
- interventi di importo pari o inferiore ad € 100.000,00

1.3

Per eventi che hanno compromesso l'agibilità degli edifici si intendono:

- calamità naturali: accadimenti naturali, di particolare rilevanza e intensità, quali alluvioni, frane, valanghe, eventi sismici, deficit idrici e incendi boschivi;
- eventi di origine antropica che determinano l'impossibilità di utilizzazione quali atti vandalici, aggravarsi dello stato dell'edificio.

1.4

L'agibilità dell'edificio scolastico si intende compromessa qualora il fabbricato non risulti più idoneo all'uso per cui è destinato per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone;

L'edificio può:

- presentare strutture orizzontali (vedi ad esempio le solette, i solai, i tetti) lesionate in modo da creare pericolo a cose o persone, ovvero a rischio di crollo;
- presentare strutture verticali (pareti, muri portanti o perimetrali) lesionate in maniera tale da costituire pericolo a cose o persone, cioè a rischio di crollo parziale o totale;
- presentare altre problematiche tali da renderlo inagibile
- essere inutilizzabile ai sensi del DPR 380/2001 smi Art. 82 "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico" comma 6.

1.5

Ai fini della presente misura lo stato dell'edificio o di parte dell'edificio è comprovato da apposito provvedimento o documentazione; **per es: verbali ASL o VV.FF, dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, parziale o totale dell'edificio, documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie).**

1.6

I presenti criteri sono vevolvi per l'assegnazione dei contributi per interventi relativi alle annualità 2023 – 2024 – 2025.

2 - RISORSE FINANZIARIE

2.1

I contributi saranno assegnati con modalità a sportello per ogni anno solare nei limiti delle risorse disponibili sul capitolo 249011 per i seguenti importi e annualità :

€	2.000.000,00	annualità 2023
€	500.000,00	annualità 2024
€	500.000,00	annualità 2025

2.2

Alla data del 1° ottobre verrà verificata la consistenza delle richieste ammissibili e delle risorse assegnate sulla presente misura.

Il settore competente, acquisita da parte dell'ente l'attestazione del permanere della necessità degli interventi, -ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse, potrà provvedere, previa debita copertura finanziaria, all'assegnazione del contributo nell'annualità successiva, seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

2.3

Il contributo massimo concedibile, per ogni intervento, è pari ad € 100.000,00.

2.4

Il contributo è cumulabile con eventuali contributi assegnati per la ricollocazione temporanea degli alunni di cui all'articolo 2.6 punto 4.B dell'Atto di indirizzo o per interventi straordinari di cui all'articolo 2.6 punto 4.E dell'Atto di indirizzo

3 - NUMERO CANDIDATURE, RICHIEDENTI, SEDI, EDIFICI E INTERVENTI SCOLASTICI AMMISSIBILI

3.1 Numero delle candidature ammissibili

In considerazione dell'imprevedibilità delle situazioni critiche che potrebbero presentarsi, non è posto un tetto al numero di candidature per ciascun ente; ogni ente, per ciascun edificio, potrà presentare una richiesta di contributo per ogni annualità.

3.2 Richiedenti ammissibili

Potranno presentare le richieste di contributo gli Enti locali pubblici singoli o associati ai sensi della normativa vigente, detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico oggetto di intervento.

3.3 Sedi scolastiche ammissibili

Scuole statali (punti di erogazione del servizio funzionanti): a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado, e) Centri per l'istruzione degli adulti, f) poli dell'infanzia costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

3.4 Interventi ammissibili

3.4.1 Non potranno essere finanziati interventi:

- a) ricadenti fra le competenze assegnate al Settore regionale OO.PP. con DGR n. 78-22992 del 03-11-1997;
- b) causati dalla mancata attuazione del Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art 38 DPR 5-10-2010 n. 207 smi);
- c) che non siano correlati con la causa di inagibilità;
- d) di manutenzione ordinaria, di sistemazione a verde e di arredo urbano.
- e) i cui lavori siano stati avviati precedentemente alla richiesta di contributo.

3.4.2 Ai fini dell'ammissibilità a contributo l'ente dovrà attestare:

- a) la necessità impellente ed improcrastinabile dei lavori per il prosieguo dell'esercizio dell'attività scolastica;
- b) che a seguito dei lavori verranno ripristinate le condizioni di agibilità compromesse dall'evento in danno che ha compromesso le condizioni di agibilità;

- c) che l'evento che ha compromesso le condizioni di agibilità non sia anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda di contributo;
- d) che l'intervento non sia già stato presentato a valere sul Repertorio dei fabbisogni, Bandi, Avvisi, Manifestazioni di interesse promosse dal settore Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche o altri soggetti preposti all'assegnazione di contributi in data anteriore all'evento in danno;
- e) che è previsto il mantenimento dell'attività scolastica nell'edificio oggetto dell'intervento per tre anni dalla conclusione dei lavori;

3.4.3

E' richiesto quale livello minimo di progettazione ammissibile il "progetto di fattibilità tecnica ed economica", redatto ai sensi del codice degli appalti vigente, approvato con atto dell'ente richiedente;

4 - SPESE AMMISSIBILI

4.1

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese coerenti con l'oggetto della presente misura consistenti in:

- a) lavori a misura e a corpo connessi all'attività scolastica e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nel quadro economico dell'appalto (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010);
- b) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività scolastica riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i;
- c) somme a disposizione di cui all'art 16 del D.P.R. 207/2010 smi riferite ai lavori ammissibili a contributo.

4.2

Sono ammissibili esclusivamente le voci di costo necessarie per il ripristino delle condizioni di agibilità compromesse dell'evento in danno che ha determinato l'inagibilità.

5 - DOCUMENTAZIONE

5.1 Documentazione da allegare alla domanda:

1. documentazione o il provvedimento, comprovante l'inagibilità
2. provvedimento di approvazione dell'intervento con relativo quadro economico e piano finanziario con indicazione della copertura finanziaria e l'impegno a cofinanziare l'eventuale quota di contributo non ammissibile;
3. relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;
4. principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento e ad illustrare esaustivamente tutto l'immobile oggetto dell'intervento, con indicazione delle destinazioni d'uso dei vari locali
5. valutazione dei costi dell'intervento mediante stima sommaria/computo metrico estimativo
6. quadro economico di spesa

5.2

Le osservazioni ad eventuali comunicazioni di inammissibilità dovranno essere trasmesse entro 10 giorni dalla richiesta o termine inferiore qualora richiesto delle esigenze di celerità del procedimento.

6 PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Tempi di presentazione delle istanze

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" e, pertanto, le richieste di contributo possono essere presentate in maniera continuativa, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici, documentata dagli uffici tecnici competenti.

Per l'annualità 2023 sarà possibile presentare la domanda a partire dalla data di approvazione del presente avviso e sino al 31-10-2023

Il Settore politiche dell'Istruzione – Programmazione Monitoraggio Strutture scolastica indicherà le date di apertura e chiusura degli sportelli per le annualità 2024 e 2025 con apposito provvedimento

Eventuali comunicazioni di chiusura/sospensione dello sportello verranno pubblicizzate sull'apposito sito istituzionale dell'ente.

6.2. Modalità di presentazione delle istanze

Gli enti interessati presentano le candidature esclusivamente per via telematica utilizzando l'applicativo ARES.2.0 Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica – sezione “**moduli**”.

Si accede all'applicativo ARES.2 dai siti:

<https://ediliziascolastica.regione.piemonte.it/login.aspx>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/ares-20-anagrafe-delledilizia-scolastica>

Per utilizzare il servizio “Anagrafe dell'Edilizia scolastica”, occorre essere “referente Ares” ed in possesso di: user name e password non scadute. In caso di necessità di accreditamento di un nuovo referente occorre presentare la richiesta attraverso il seguente testo:

Sei un nuovo utente?

[Registrati](#)

La manualistica di ARES 2.0 è disponibile alla pagina

https://ediliziascolastica.regione.piemonte.it/documenti_publici.aspx

Si potrà presentare la domanda solo dopo aver ottenuto la validazione “SNAES Fase 2” alla relativa scheda edificio censita all'interno dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).

Occorre compilare integralmente il modulo “**URGENZE**” allegando tutta la documentazione richiesta.

Le istruzioni per la compilazione del modulo “**URGENZE**” saranno consultabili nella sezione relativa alla manualistica di ARES.

Al termine della compilazione è obbligatorio validare il modulo selezionando alla voce “RIEPILOGO” il pulsante “VALIDA LA CANDIDATURA” dopo aver selezionato tutte le dichiarazioni relative all'intervento l'applicativo produrrà il riepilogo in formato pdf contenente l'identificativo e la marca temporale dell'aggiornamento posta alla voce “DATA FINE COMPILAZIONE”.

6.3 Trasmissione delle istanze

Il riepilogo in formato pdf dovrà essere stampato e sottoscritto con firma elettronica dal legale rappresentate e inviato alla casella PEC edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it entro 5 giorni

L'oggetto da riportare nella PEC deve essere il seguente:

“URGENZE” – ID CANDIDATURA – Nome dell'ente - CUP – Codice Edificio ARES

L' <ID CANDIDATURA > è reperibile sul modulo della candidatura

L'istanza validata non è modificabile, pertanto per correggere ogni eventuale errore dopo la validazione sarà necessario contattare l'assistenza tecnica di ARES (anagrafe.ediliziascolastica@regione.piemonte.it) per ottenere l'annullamento e presentare una nuova domanda.

6.4

Le eventuali richieste di contributo per “INTERVENTI URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI” già presentate prima dell’approvazione dei presenti criteri dovranno essere ripresentate e rivalutate alla luce dei criteri formulati nel presente atto.

7 MODALITÀ’ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

7.1

Il settore competente procederà ad esaminare le istanze pervenute in ordine cronologico di invio telematico, secondo le modalità di seguito indicate.

7.2

Le verifiche condotte riguarderanno:

- RICEVIBILITÀ: rispetto dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti).
- AMMISSIBILITÀ: compatibilità della domanda con le prescrizioni di ammissibilità del bando.

7.3

Non saranno ritenute ammissibili le istanze:

- non conformi alle indicazioni di cui ai precedenti punti 1, 3, 4
- incomplete della documentazione di cui al punto 5
- non trasmesse secondo le modalità e le tempistiche indicate al punto 6

7.3

Il settore competente conduce l’istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze.

Qualora nel corso dell’istruttoria si renda necessario l’integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria stessa, trova applicazione l’istituto del soccorso istruttorio, previsto dall’art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241 del 1990.

7.4

Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta il procedimento verrà concluso con atto dirigenziale di assegnazione o diniego del contributo.

8 . TEMPI E MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.1

Dalla assegnazione del contributo gli enti beneficiari del contributo sono tenuti a

- approvare la determina di aggiudicazione dei lavori entro 6 mesi dall’assegnazione del contributo;
- concludere i lavori e chiedere il saldo fornendo tutta la documentazione probatoria corretta ed aggiornando il questionario edificio oggetto di intervento sull’applicativo ARES 2.0 entro un anno dall’assegnazione del contributo.

8.2

Il Settore competente potrà concedere un anno di proroga in caso di motivata richiesta per cause non dipendenti dall’ente beneficiario.

9 – VARIAZIONI DI PROGETTO - RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

9.1

Il contributo sarà soggetto a rideterminazione nel caso in cui l’importo di aggiudicazione sia inferiore all’importo del contributo assegnato;

9.2

Le economie potranno essere utilizzate, previa autorizzazione, per varianti in corso d'opera, così come disciplinate dalla normativa vigente e approvate dall'ente obbligato

10 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

10.1

La regione assegna e liquida agli Enti locali Beneficiari le risorse disponibili in relazione al fabbisogno risultante dalle domande presentate.

Le richieste di erogazione vanno formulate in formato pdf sottoscritto digitalmente ed inviato tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:

edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

L'oggetto da riportare (nella PEC) è il seguente:

URGENZE - <ID CANDIDATURA > nome dell'ente – CUP - Codice Edificio ARES

10.2

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1° RATA, pari al 50% a titolo di anticipo del contributo concesso:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal R.U.P

2° rata, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a lavori ultimati e collaudati locali scolastici utilizzati previa presentazione della seguente documentazione riferita all'importo effettivamente erogabile, maturato in rapporto all'importo finale approvato e liquidato:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal R.U.P. su modulo predisposto dal Settore regionale con allegati:
 - contratto lavori
 - relazione tecnica
 - verbale di inizio lavori
 - certificato di ultimazione dei lavori;
 - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori
 - atto o atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta
 - certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori
 - il quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - fatture elettroniche in formato xml firmate digitalmente
 - dichiarazione di non aver fruito di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o suo stralcio funzionale.
 - documentazione fotografica, relativa ai lavori conclusi

10.3

Ai fini dell'erogazione il Settore competente verifica dall'applicativo ARES che i dati relativi agli edifici oggetto di contributo siano stati aggiornati e che siano completi e coerenti.

11 – CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

11.1

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso i soggetti beneficiari allo scopo di accertare la realizzazione fisica dell'intervento, la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del contributo e dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. Resta ferma la facoltà di disporre controlli che, potranno riguardare, tra l'altro, anche la funzionalità dell'impianto il quale dovrà risultare completato e in uso e di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti, informazioni e/o documentazione in merito all'intervento finanziato e ai relativi stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario. In caso di mancato riscontro a dette richieste, la regione potrà revocare il contributo concesso.

11.2

Oltre a quanto previsto dalle normative applicabili, si procede alla revoca e al recupero del contributo concesso ed erogato, nei seguenti casi:

- sostanziale difformità tra intervento presentato e opera realizzata;
- mancato rispetto dei tempi di conclusione dell'intervento indicati al precedente punto 8
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo, ivi comprese le dichiarazioni rilasciate.

12 - TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI/RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1

Le attività e i compiti relativi alla gestione del procedimento di concessione ed eventuale revoca dei contributi sono di competenza del Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte

12.2 Ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i.:

- il termine di conclusione per il procedimento per la concessione dei contributi si conclude in **60** giorni dal ricevimento della domanda;
- il termine di conclusione per il procedimento denominato "Revoca dei contributi" della misura è di **90** giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca".

13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è individuato nel/nella Dirigente Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa:

- gli enti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente avviso;

che il trattamento dei dati personali forniti dagli enti per tutti gli adempimenti previsti dal presente avviso sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi dell'ente beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il conferimento e il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente avviso, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura del personale dipendente della Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente avviso, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi:

al Titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente avviso, che è la Giunta regionale del Piemonte, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in piazza Castello 165, 10121 Torino,
al Responsabile della protezione dati (DPO), dpo@regione.piemonte.it,
o proponendo reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa, infine, che:

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (decreto legislativo 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

14 INFORMAZIONI E CONTATTI

14.1 Documentazione

La documentazione inerente il **BANDO A SPORTELLO - INTERVENTI URGENTI IMPREVISTI E IMPREVEDIBILI**, le istruzioni per l'accreditamento e la compilazione, il manuale per la compilazione sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/edilizia-scolastica>

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/interventi-edilizia-scolastica-urgenti-imprevisti-imprevedibili>

<https://ediliziascolastica.regione.piemonte.it/login.aspx>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/ares-20-anagrafe-delledilizia-scolastica>

14.2 Assistenza tecnica- Nella pagina di accesso ad ARES accedendo alla voce contatti, l'utente potrà visualizzare i contatti dei responsabili per l'assistenza tecnica.

e-mail: anagrafe.ediliziascolastica@regione.piemonte.it

14.3 Riferimenti regionali

e-mail: anagrafe.ediliziascolastica@regione.piemonte.it